

Renzi leader Centro C.D. su Conte rompe con +E? Peso biancorosso in Campania



"La scelta di **Matteo Renzi** - NdR: che ha lasciato il Partito Democratico - di collocarsi con Italia Viva in quell'area che non rinuncia a riconoscersi nel Centro apre una fase nuova della politica italiana. Il centro cattolico moderato può avere, finalmente, il suo leader. Centro Democratico al Centro al 100%". *Quanto appare sulla pagina virtuale di **Giuseppe Riccio**, esponente di Centro Democratico, partito che ha dato sostegno alla lista della **Emma Bonino**, Radicale di provenienza, in occasione delle Politiche dello scorso hanno, di fatto facendo +E inserendo il simbolo C.D. - sostanzialmente è questa la genesi dell'unione avvenuta all'inizio di questo anno con l'elezione del Segretario nazionale **Benedetto Della Vedova**, boniniano non tabacciano - . Con la separazione tra **Matteo Renzi** ed il PD, l'ex Premier costituisce Italia Viva provando ad occupare lo spazio di "centro". Centro Democratico riconosce il valore elettorale al momento ma che ha prospettiva di crescita "lavorando" nell'area che è più congeniale, che rispecchia gli ideali politici. "Il presidente di Piu Europa, Tabacci, unitamente ai due parlamentari, Fusacchia e Magi, sostengono il governo Conte. Al Senato, la Bonino, ha dichiarato di stare all'opposizione,*

opposizione costruttiva. Su questa posizione converge anche il segretario Della Vedova. Noi di CD non la condividiamo".

Il prossimo 26 Settembre ci sarà un incontro a Roma tra i vertici di Più Europa quindi con Centro Democratico e in quella occasione dovrebbero essere prese decisioni ufficiali, definitive o comunque fare una discussione "senza veli".

NdR: La scelta di Centro Democratico inevitabilmente influirà su quanto accadrà alle Regionali in Campania del prossimo anno. Se non si proseguirà insieme, - Più Europa e C.D. - , **il partito di Bruno Tabacci è pronto a presentare cinque liste nelle cinque province.** I vertici regionali, napoletani in primis, sembrerebbero non avere avuto grandissimo entusiasmo nel confluire in Più Europa - così come non è stato gradito in Irpinia, ad esempio da Pasquale Giuditta, Sindaco di Summonte, allora leader provinciale di C.D. del quale, qualcuno auspica il ritorno - quindi il tornare da soli, riporterebbe nuove energie, nuovo entusiasmo, maggiore libertà e campo di azione. Centro Democratico ha portato in Consiglio regionale due Consiglieri - anche se poi hanno preso altre strade - e di conseguenza un Assessore tecnico. Quanto scritto, nel dopo, in NdR, è una analisi politica, non un riportare virgolettati, ma un aver raccolto "voci" in più giorni. Soddisfazione totale verso De Luca non sembrerebbe esserci - oltre che da Più Europa anche dallo stesso Centro Democratico - . Quanto ad eventuali incomprensioni tra C.D. e lo stesso Governatore, sul rimpasto ed attribuzione o meglio, non attribuzione Deleghe - un paio, tra le quali Fondi Europei - potrebbe esserci un qualcosa da dirimere oltre ad un naturale ridisegno comune del programma politico. In sostanza C.D. è consapevole, come detto in precedenza, del suo peso attuale e delle sue potenzialità, nonostante qualche pezzo perso per strada ma altri si conquisteranno, ma anche di quanto ha portato quattro anni fa: due Consiglieri ed un Assessore tecnico di riferimento, quindi bisognerà ragionare procedendo verso le Regionali. Per i "biancorossi" niente è scontato e non devono essere ritenuti tali, "roba nostra".